



# Corriere Legislativo



## Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



## Giurisprudenza rilevante



## dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



## 09 IN EVIDENZA

05  
24

-  **Parità di accesso ai mezzi di informazione per le elezioni comunali indette nei giorni 8 e 9 giugno 2024**
-  **Indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai del mese di marzo 2024**
-  **Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 – Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**
-  **Benefici a fondo perduto per realizzare su strade extraurbane 7.500 stazioni di ricarica super-veloci per veicoli elettrici**
-  **Organizzazione del Ministero della Cultura**
-  **Differimento della conclusione degli interventi di adeguamento antisismico per gli edifici scolastici**
-  **CORTE COSTITUZIONALE - N. 60 SENTENZA 5 marzo - 18 aprile 2024**  
*Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Tributi - Imposta municipale propria (IMU) - Immobili non utilizzabili né disponibili a seguito occupazione abusiva per la quale sia stata tempestivamente presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale -...*
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

**CORRIERE LEGISLATIVO** Newsletter 18/2024

**A cura di:** Mariano Berardi, Luciana Marino

**Progetto grafico di:** Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





## Le Norme

29  
04  
24

### **PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE PER LE ELEZIONI COMUNALI INDETTE NEI GIORNI 8 E 9 GIUGNO 2024**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con Delibera n. 7, del 24 aprile 2024, emana disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni comunali fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024, nei confronti della Rai Radiotelevisione italiana, in quanto società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico. Le suddette disposizioni sono volte a conferire concreta attuazione ai principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza del sistema radiotelevisivo, nonché ai diritti riconosciuti ai soggetti politici e si riferiscono alle campagne per le elezioni comunali e circoscrizionali, inclusi gli eventuali turni di ballottaggio, fissate per le date 8 e 9 giugno 2024 e si applicano su tutto il territorio nazionale. Le predette disposizioni cessano di avere efficacia il giorno successivo alle votazioni di ballottaggio relative alle consultazioni in questione. Le trasmissioni Rai relative alla citata tornata elettorale che hanno luogo esclusivamente in sede regionale, sono organizzate e programmate a cura della Testata Giornalistica Regionale, ove sia previsto il rinnovo di un consiglio comunale di un capoluogo di provincia.

Nel periodo di vigenza della sunnominata Delibera, la programmazione radiotelevisiva regionale e provinciale della Rai per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali in comuni che siano capoluogo di provincia ha luogo esclusivamente nelle forme e con le modalità indicate di seguito:

- a) la comunicazione politica, può effettuarsi mediante forme di contraddittorio, interviste e ogni altra forma che consenta il raffronto in condizioni di parità tra i soggetti politici aventi diritto ai sensi delle vigenti disposizioni. Essa si realizza mediante le tribune disposte dalla Commissione e le eventuali ulteriori trasmissioni televisive e radiofoniche autonomamente disposte dalla Rai. Le trasmissioni possono prevedere anche la partecipazione di giornalisti e giornaliste che rivolgono domande ai partecipanti;
- b) i messaggi politici autogestiti, sono realizzati con le modalità previste all'art. 7;
- c) l'informazione è assicurata, secondo i principi di cui all'art. 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e con le modalità previste dal successivo art. 4 della suddetta Delibera, mediante i telegiornali, i giornali radio, i notiziari, i relativi approfondimenti e ogni altro



programma di contenuto informativo a rilevante caratterizzazione giornalistica, correlati ai temi dell'attualità e della cronaca, purché la loro responsabilità sia ricondotta a quella di specifiche testate giornalistiche registrate ai sensi dell'art. 35 del testo unico dei servizi dei media audiovisivi, approvato con decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208. E' indispensabile garantire, laddove il format della trasmissione preveda l'intervento di un giornalista o di un opinionista a sostegno di una tesi, uno spazio adeguato anche alla rappresentazione di altre sensibilità culturali in ossequio al principio non solo del pluralismo, ma anche del contraddittorio, della completezza e dell'oggettività dell'informazione stessa, garantendo in ogni caso la verifica terza e puntuale di dati e informazioni emersi dal confronto, fermo restando il contrasto alla disinformazione;

d) in tutte le altre trasmissioni della Rai non è ammessa, ad alcun titolo, la presenza di candidati, di esponenti politici o comunque di persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti per il ruolo che ricoprono o hanno ricoperto nelle istituzioni e non possono essere trattati temi di evidente rilevanza politica ed elettorale, né che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici.

Nel periodo disciplinato dalla Delibera, resta fermo, per le trasmissioni della programmazione radiotelevisiva nazionale della Rai, l'obbligo del rispetto dei principi generali in materia di informazione e di tutela del pluralismo. In particolare, i telegiornali e i programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politico-elettorali attinenti alle consultazioni oggetto della presente delibera, sono tenuti a garantire la più ampia ed equilibrata presenza ai diversi soggetti politici competitori. Al fine di contrastare la sottorappresentazione delle donne in politica e di garantire il rispetto dei principi di cui all'art. 51, primo comma, della Costituzione, nelle trasmissioni descritte alle precedenti lettere a), b) e c), è sempre assicurata la più ampia ed equilibrata presenza di entrambi i sessi. La Commissione parlamentare vigila sulla corretta applicazione del principio delle pari opportunità di genere in tutte le trasmissioni indicate nella Delibera in questione. Nelle regioni interessate dalle consultazioni elettorali, nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore della suddetta Delibera e quella del termine di presentazione delle candidature, la Rai predispone e trasmette una scheda televisiva e radiofonica, da pubblicare anche sul proprio sito web, nonché una o più pagine televideo, che illustrano gli adempimenti per la presentazione delle candidature e le modalità e gli spazi adibiti per la sottoscrizione delle

# CORRIERE LEGISLATIVO



## segue le norme

liste. Nelle regioni interessate dalle consultazioni elettorali, nel periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e la mezzanotte del secondo giorno precedente la data delle elezioni, la Rai predispone e trasmette schede televisive e radiofoniche che illustrano le principali caratteristiche delle consultazioni in oggetto, con particolare riferimento ai sistemi elettorali e alle modalità di espressione del voto. Nell'ambito delle schede informative citate, sono altresì illustrate le speciali modalità di voto previste per gli elettori affetti da disabilità, con particolare riferimento a quelle previste per i malati intrasportabili. Le schede o i programmi di cui al presente articolo sono trasmessi anche immediatamente prima o dopo i principali notiziari e tribune e recano la traduzione simultanea nella lingua dei segni che le renda fruibili alle persone non udenti. Le schede in questione sono poste a disposizione on line, per la trasmissione gratuita da parte delle emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali disponibili, oltre a essere caricate on line sui principali siti di video sharing gratuiti. I notiziari informano, nelle due settimane che precedono il voto, sulle modalità dello stesso. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di tutela del pluralismo, della libertà di espressione, dell'imparzialità, indipendenza ed obiettività dell'informazione, nonché di adottare misure di contrasto ai fenomeni di disinformazione, la Concessionaria applica anche ai propri canali social e alle proprie piattaforme online, ove compatibili, le disposizioni in questione. La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. [📄](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:**  
**GAZZETTA UFFICIALE Serie generale**  
**N. 99 DEL 29.04.2024.**



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it



29  
04  
24

### **APPLICAZIONE AI CLIENTI FINALI DEI PREZZI STABILITI IN RELAZIONE AL MERCATO ALL'INGROSSO DI ENERGIA ELETTRICA DAL 1° GENNAIO 2025**

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere noto che con Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 151, del 18 aprile 2024, sono stabilite le condizioni e i criteri per l'applicazione ai clienti finali, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di prezzi zionali definiti in base agli andamenti del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Il testo integrale del decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: <https://www.mase.gov.it/energia/energia-elettrica/mercato-elettrico>. 

**READ MORE** 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 99 DEL 29.04.2024.**

30  
04  
24

### **TAURIANOVA "CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO" 2024**

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2024, adottata secondo la Legge 13 febbraio 2020, n. 15: «Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura» e, segnatamente, l'art. 4, il quale prevede che il Consiglio dei ministri assegna annualmente ad una città italiana il titolo di «Capitale italiana del libro», all'esito di un'apposita selezione, svolta con le modalità definite con Decreto del Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata, il suddetto titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2024 è conferito alla Città di Taurianova (RC). Si ritiene opportuno riportare alcune motivazioni della nota del 21 febbraio 2024, prot. 2320, con la quale il presidente della giuria per il conferimento del titolo di «Capitale italiana del libro» per l'anno 2024, ha comunicato al Ministro della cultura l'individuazione della Città di Taurianova quale candidata da proporre per essere insignita del predetto titolo. «Il progetto presentato da Taurianova attiva e coinvolge l'intera comunità puntando alla valorizzazione della lettura e all'educazione al libro come strumenti di crescita culturale sociale e civica attraverso un modello contestualizzato in un territorio bisognoso di riscatto, facendo propria un'occasione non episo-



## segue le norme

dica ma di respiro annuale e proiettata nel futuro, e di visibilità nazionale a garanzia del buon operato. Il libro, la lettura e la cultura si propongono come leve di riscatto sociale per Taurianova, anche grazie alla volontà ed all'opportunità di produrre e proporre modelli culturali; in questa prospettiva il progetto sviluppa una interazione tra il contesto e le nuove generazioni che interpretano la cultura come occasione di "rivolta" educativa, etica e spirituale. Il riconoscimento a Taurianova va all'insegna di una motivazione che vede i beni culturali materiali e immateriali come riferimenti di crescita, di sviluppo e di capacità prospettiche. Il progetto ha quei punti che possono permettere la creazione di interazioni sinergiche e reciprocamente fruttuose anche con le altre città candidate, nello spirito della collaborazione e della condivisione. Alla base ci sono quei criteri che servono come valori essenziali per legare cultura, economia, pedagogia e metodologia." 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 100 DEL 30.04.2024.](#)

30  
04  
24

### L'AQUILA "CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA" 2026

La Delibera 20 marzo 2024 del Consiglio dei ministri, conferisce alla Città di L'Aquila, il titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026. Mette conto segnalare che la Giuria appositamente costituita per il conferimento del suddetto titolo, ha osservato, tra l'altro, come il progetto coinvolge un numero rilevante di realtà, creando un forte collante con i territori circostanti. Il budget previsto è coerente con gli obiettivi. La strategia di spesa indicata è destinata ad avere un importante effetto moltiplicatore. Il palinsesto degli eventi e delle iniziative si sviluppa per l'intero anno e copre tutto il panorama dell'espressione artistica e culturale: cinema, teatro, musica, arti visive. Apprezzata l'attenzione ai giovani che non saranno solo fruitori ma attori. Molto apprezzata la centralità e il coinvolgimento del sistema museale, bibliotecario e universitario." 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 100 DEL 30.04.2024.](#)



30  
04  
24

### **INDICI ISTAT DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI IMPIEGATI ED OPERAI DEL MESE DI MARZO 2024**

L'Istituto nazionale di statistica, comunica gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di marzo 2024, pubblicati ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). I predetti indici, senza tabacchi, relativi ai singoli mesi del 2023 e 2024 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti, sono diffusi in apposita tabella pubblicata in formato grafico. [📄](#)

**READ MORE** ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 100 DEL 30.04.2024.**

30  
04  
24

### **CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 2 MARZO 2024, N. 19 - ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

La Legge 29 aprile 2024, n. 56, converte in legge, con modificazioni, il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui, a suo tempo, abbiamo offerto tempestiva contezza. Tra le molteplici modificazioni apportate in sede di conversione, si segnalano le seguenti. (*Modalità semplificate per la verifica preventiva dell'interesse archeologico per le infrastrutture di rete rientranti nei progetti finanziati dal PNRR*). L'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e l'articolo 41, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, non si applicano: a) agli interventi qualificabili come interventi di lieve entità sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera a), se finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di rete rientranti nei progetti finanziati dal PNRR, fatto salvo quanto previsto al comma 6; b) agli interventi realizzati in aree già occupate da strade, opere o altri impianti di rete, a condi-



## segue le norme

zione che non comportino uno scavo che ecceda la quota di profondità già impegnata dagli impianti o dalle opere presenti, nel rispetto delle disposizioni del codice della strada, nonché agli interventi urgenti necessari al ripristino dell'erogazione del servizio pubblico.

In deroga al citato articolo 41, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per gli interventi sulle infrastrutture di rete qualificabili come interventi di media entità, sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo in questione, si applicano le seguenti modalità semplificate:

- a) il soggetto richiedente trasmette in via telematica al soprintendente territorialmente competente esclusivamente una copia del progetto dell'intervento o di uno stralcio di esso;
- b) il soprintendente territorialmente competente, nel termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento della citata documentazione, può, con congrua motivazione, richiedere la sottoposizione dell'intervento alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni:

- a) per "interventi di lieve entità" si intendono quelli che comportano uno scavo inferiore a 500 metri di lunghezza con una larghezza non superiore a 50 centimetri e una profondità non superiore a 1,20 metri ovvero la posa di manufatti prefabbricati connessi alla rete, che comportano uno scavo avente una profondità massima di 60 centimetri;
- b) per "interventi di media entità", si intendono quelli che comportano uno scavo compreso tra 500 e 1.000 metri di lunghezza, con una larghezza non superiore a 50 centimetri e una profondità non superiore a 1,20 metri ovvero l'infissione di sostegni nel numero massimo di cinque unità e che comportano uno scavo massimo di 1,5 metri.

Fuori dei casi suddetti, per le infrastrutture di rete, in alternativa alle procedure di cui al citato articolo 41, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, è sempre prevista la facoltà di richiedere al soprintendente territorialmente competente la sorveglianza archeologica in corso d'opera. Resta fermo che, per gli interventi che non comportino nuove edificazioni o scavi a quote diverse da quelle già utilizzate da manufatti esistenti, non è richiesta la trasmissione di alcuna documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. La sussistenza dei sunnominati requisiti è attestata da un tecnico abilitato, anche interno al soggetto richiedente, nel progetto o nello stralcio dello stesso, che è trasmesso per via telematica alla soprintendenza territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori. Resta ferma la disciplina relativa alle scoperte fortuite e agli interventi conseguenti in ordine alla tu-



tela del patrimonio Archeologico. (*Disposizioni in materia di usi civici*). Fermo restando il rispetto del vincolo paesaggistico, ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, le opere pubbliche o di pubblica utilità comprese negli interventi infrastrutturali individuati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, oppure afferenti agli investimenti pubblici di cui al comma 1, dell'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si intendono di norma compatibili con l'esercizio dell'uso civico, fatto salvo quanto di seguito previsto. Per le suddette finalità, la regione o un comune dalla stessa delegato, si esprime in merito alla compatibilità delle opere con gli usi civici nell'ambito della conferenza di servizi indetta ai sensi della vigente normativa. Decorso inutilmente il termine per la valutazione di Compatibilità, si applica il comma 4, del citato articolo 14-bis della legge n. 241 del 1990. Nel caso in cui nell'ambito della conferenza di servizi sia rilevata l'incompatibilità di un'opera con l'esercizio dell'uso civico, la stazione appaltante può procedere alla sistemazione delle terre gravate dal medesimo uso civico, adottando i provvedimenti necessari, nel limite delle somme disponibili nel quadro economico dell'intervento. La Legge entra in vigore il 01.05.2024. ■

**READ MORE** ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 100 DEL 30.04.2024 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 19**

30  
04  
24

### **TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 2 MARZO 2024, N. 19**

Testo del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 52 del 2 marzo 2024), coordinato con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56 (in questo stesso Supplemento ordinario), recante: «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).» ■

**READ MORE** ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 100 DEL 30.04.2024 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 19**



## segue le norme

02  
05  
24

### **BENEFICI A FONDO PERDUTO PER REALIZZARE NEI CENTRI URBANI 13.755 STAZIONI DI RICARICA SUPER-VELOCI PER VEICOLI ELETTRICI**

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con Decreto 18 marzo 2024, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR, al fine di realizzare nei centri urbani almeno 13.755 stazioni di ricarica veloci per veicoli elettrici. Il predetto decreto sostituisce integralmente il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 10, del 12 gennaio 2023, la cui efficacia permane ad ogni fine connesso all'attuazione degli esiti delle procedure di selezione già avviate alla data di cui al successivo art. 16, ivi compresi gli effetti della Convenzione prot. n. 44, del 15 marzo 2023, stipulata tra il Ministero ed il Gestore dei servizi energetici (GSE).

Agli effetti del presente decreto si applicano, ove compatibili e non in contrasto, le definizioni di cui al decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, nonché le seguenti:

- a) «Ministero»: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b) «soggetto gestore»: Gestore dei servizi energetici S.p.a. o GSE, soggetto incaricato delle attività di supporto tecnico-operativo per l'efficace e tempestiva attuazione della Missione 2, Componente 2, dell'Investimento 4.3, del PNRR;
- c) «regolamento di esenzione»: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- d) «ambito»: l'ambito provinciale o interprovinciale;
- e) «lotto»: il perimetro amministrativo aggregato a livello provinciale;
- f) «stazioni di rifornimento di carburanti tradizionali»: le stazioni ove sono ubicati impianti di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano non appartenenti alla rete autostradale, iscritti presso l'anagrafe degli impianti;
- g) «centri urbani»: i centri abitati come definiti dall'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e delimitati ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto;
- h) «strada urbana»: strada interna ad un centro abitato;
- i) «parcheggio esistente»: l'area impermeabilizzata esistente alla data di entrata in vigore del presente decreto, dedicata alla sosta di autovetture e che risulta sempre aperta e accessibile al pubblico per la sosta;



- l) «impresa»: l'impresa di qualsiasi dimensione, operante in tutti i settori;
- m) «RTI»: il raggruppamento temporaneo di imprese;
- n) «soggetto proponente»: l'impresa o il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito o costituendo, che presenta l'istanza per beneficiare dell'agevolazione di cui al citato decreto;
- o) «soggetti beneficiari» o «soggetti attuatori»: le imprese ed i RTI ammessi a beneficiare dell'agevolazione di cui al presente decreto e responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della messa in funzione dei progetti oggetto dell'agevolazione medesima, nonché dell'espletamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi ai medesimi progetti;
- p) «stazione di ricarica o infrastruttura di ricarica»: una singola installazione fisica per la ricarica dei veicoli elettrici posta in un luogo specifico, costituita da uno o più punti di ricarica;
- q) «punto di ricarica»: un'interfaccia per il trasferimento di energia elettrica a un veicolo elettrico che, sebbene possa disporre di uno o più connettori per permettere l'uso di diversi tipi di connettori, è in grado di ricaricare un solo veicolo elettrico alla volta;
- r) «presa o connettore di ricarica»: l'interfaccia fisica tra il punto di ricarica ed il veicolo elettrico attraverso la quale avviene lo scambio di energia elettrica;
- s) «gruppo di stazioni di ricarica»: due o più stazioni di ricarica situate in un luogo specifico;
- t) «data di avvio del progetto»: per data di avvio del progetto ammesso a beneficiare dell'agevolazione di cui al sunnominato decreto, si intende la prima data in ordine cronologico, in ogni caso successiva alla data di presentazione dell'istanza di ammissione all'agevolazione, tra la data della prima fattura di acquisto di beni o servizi funzionali alla realizzazione del progetto e la data di inizio lavori di installazione delle stazioni di ricarica, attestata mediante dichiarazione asseverata resa da un tecnico abilitato, iscritto ai relativi ordini e collegi professionali ed abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente;
- u) «data di fine lavori»: la data in cui è completata l'installazione, a regola d'arte, a seguito di collaudo dell'infrastruttura di ricarica e delle relative interconnessioni elettriche;



## segue le norme

v) «data di entrata in funzione»: la data di avvio del servizio di ricarica al pubblico presso le stazioni oggetto di incentivazione. [■](#)

[READ MORE](#)

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 101 DEL 02.05.2024](#)

02  
05  
24

### **BENEFICI A FONDO PERDUTO PER REALIZZARE SU STRADE EXTRAURBANE 7.500 STAZIONI DI RICARICA SUPER-VELOCI PER VEICOLI ELETTRICI**

Il Decreto 18 marzo 2024, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, detta modalità e criteri per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR, allo scopo di realizzare sulle strade extraurbane almeno 7.500 stazioni di ricarica super-veloci per veicoli elettrici. Il suddetto decreto sostituisce totalmente il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 11 del 12 gennaio 2023, la cui efficacia rimane ai fini dell'attuazione degli esiti delle procedure di selezione già iniziate. All'occorrenza, si fornisce di seguito una selezione di definizioni specifiche, atte ad un'esatta interpretazione del Decreto predetto:

- 1.) «ambito»: l'ambito infraregionale di cui all'allegato;
2. «lotto»: il perimetro amministrativo di area pari a circa 20x20 km, di cui all'allegato 2;
3. «strada extraurbana»: strada non appartenente alla rete autostradale e distinta in «statale», «regionale» o «provinciale», secondo le definizioni di cui all'art. 2, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Per quanto non qui riportato, si fa riferimento alle “definizioni” esplicative-riassuntive del precedente, analogo Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 18 marzo 2024, oltre che, ovviamente, al testo integrale ufficiale dello stesso provvedimento. [■](#)

[READ MORE](#)

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 101 DEL 02.05.2024](#)



03  
05  
24

### ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57 emana il regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. Il Ministero provvede alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, alla gestione e valorizzazione, anche economica, del patrimonio culturale e alla promozione delle attività culturali ed esercita le funzioni previste dalla normativa vigente e quelle ad esso attribuite da ogni norma, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo e dagli obblighi internazionali. Il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato in: a) quattro dipartimenti, dodici uffici dirigenziali di livello generale centrali, e quindici uffici dirigenziali di livello generale periferici, dotati di autonomia speciale di cui all'articolo 24, commi 2, lettera a) e 3, lettera a); b) è, inoltre, previsto un posto dirigenziale di livello generale presso il Gabinetto;) c) uffici di diretta collaborazione del Ministro. I Dipartimenti assumono la denominazione di:

- a) Dipartimento per l'amministrazione generale - DiAG;
- b) Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - DiT;
- c) Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale - DiVa;
- d) Dipartimento per le attività culturali - DiAC.

Il Dipartimento per l'amministrazione generale è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- a) Direzione generale Risorse umane e organizzazione;
- b) Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio;
- c) Direzione generale Affari europei e internazionali;
- d) Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione.

Il Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale è articolato nei seguenti tre uffici dirigenziali di livello generale:

- a) Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) Direzione generale Archivi;



## segue le norme

c) la Soprintendenza speciale Archeologia, belle arti e paesaggio di Roma, che opera nell'ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, come articolazione organizzativa.

Il Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale è articolato nei seguenti quindici uffici dirigenziali di livello generale:

- a) Direzione generale Musei;
- b) quattordici musei e parchi archeologici dotati di autonomia speciale, che operano come articolazioni organizzative, nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Dipartimento per le attività culturali è articolato nei seguenti quattro uffici dirigenziali di livello generale:

- a) Direzione generale Spettacolo;
- b) Direzione generale Cinema e audiovisivo;
- c) Direzione generale Creatività contemporanea;
- d) Direzione generale Biblioteche e istituti culturali.

Il Ministero si avvale, altresì, delle società in house per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza europea e nazionale per la gestione in house. Il Decreto entra in vigore il 18.05.2024. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 102 DEL 03.05.2024**

03  
05  
24

**MODIFICHE AD ALCUNE FIGURE PROFESSIONALI PER LE QUALIFICHE ED I DIPLOMI PROFESSIONALI PREVISTI DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 1° AGOSTO 2019**

Con Decreto 15 febbraio 2024, n. 24 del Ministero dell'istruzione e del merito, il rife-



rimento degli indirizzi di studio alle attività economiche referenziate ai codici attività economiche (ATECO) e la correlazione dei profili in uscita degli indirizzi di studio ai settori economico professionali di cui all'Allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92, sono integrati ed aggiornati, per gli indirizzi corrispondenti agli Allegati indicati al comma 2, tenuto conto della nuova Tabella di correlazione approvata con il suddetto Decreto. La sezione relativa al «Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO» e alla «Correlazione ai settori economico-professionali» degli Allegati 2A, 2B, 2C, 2D, 2G e 2H del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 24 maggio 2018, n. 92, è integrata e aggiornata secondo quanto definito nell'Allegato A al predetto Decreto, che ne costituisce parte integrante. Il Decreto entra in vigore il 18.05.2024.

**READ MORE**

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 102 DEL 03.05.2024**

03  
05  
24

### **DIFFERIMENTO DELLA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO PER GLI EDIFICI SCOLASTICI**

Il Ministero dell'istruzione e del merito, con Decreto 20 marzo 2024, differisce il termine di conclusione degli interventi di adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antisismica. Pertanto, a condizione che per gli stessi interventi sia stato rispettato il termine di aggiudicazione individuato dagli originari decreti autorizzativi e dai successivi decreti di proroga, il termine ultimo per il completamento dei lavori di adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antisismica è differito al 31 marzo 2025, per gli interventi autorizzati con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 aprile 2019, n. 392, 9 ottobre 2019, n. 847 e 13 marzo 2020, n. 179 - piani 2018-2021. Il mancato rispetto del termine predetto è causa di revoca del finanziamento concesso.

**READ MORE**

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 102 DEL 03.05.2024**



## segue le norme

03  
05  
24

### **SELEZIONE DI PROGETTI PER INTERVENTI DI CURA E RECUPERO DI MINORI CHE FANNO USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**

Il Dipartimento politiche antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diffonde un comunicato al fine di rendere noto che sul sito internet ufficiale del Dipartimento politiche antidroga ([www.politicheantidroga.gov.it](http://www.politicheantidroga.gov.it)) della Presidenza del Consiglio dei ministri, è pubblicato, in data 24 aprile 2024, l'avviso pubblico per la selezione di progetti per la promozione di interventi volti a favorire la cura e il recupero di minori che fanno uso di sostanze stupefacenti. [📄](#)

**READ MORE** ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 102 DEL 03.05.2024**

03  
05  
24

### **PROGETTI PER LA PRONTA INDIVIDUAZIONE DI GIOVANI ESPOSTI AL RISCHIO DI USO DI STUPEFACENTI IN CONTESTI DISAGIATI**

Il Dipartimento politiche antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunica in via ufficiale che sul sito ufficiale del Dipartimento politiche antidroga ([www.politicheantidroga.gov.it](http://www.politicheantidroga.gov.it)) della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato pubblicato, in data 24 aprile 2024, l'avviso pubblico per la selezione di progetti per l'individuazione precoce di giovani esposti al rischio di uso di sostanze stupefacenti in contesti e/o ambienti disagiati. [📄](#)

**READ MORE** ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 102 DEL 03.05.2024**

04  
05  
24

### **GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA – SEMPLIFICAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DEL COORDINAMENTO GENERALE DEI GRANDI EVENTI**

Il Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica, con Ordinanza n. 18 del 22 aprile 2024, in base ai poteri conferitigli dal comma 425, dell'art. 1, della



legge 30 dicembre 2021, n. 234 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone quanto segue. 1. Le procedure di affidamento del servizio di coordinamento generale dei Grandi Eventi, connessi alla preparazione del Giubileo della Chiesa cattolica 2025, possono essere affidate con ricorso alla procedura negoziata con un unico operatore, senza pubblicazione di bando, nel rispetto dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE. La suddetta procedura può essere utilizzata dalla Società, costituita ai sensi dell'art. 427 della legge n. 234/2021 e successive modificazioni ed integrazioni, nello svolgimento delle funzioni di soggetto attuatore e di stazione appaltante. Il Commissario straordinario predetto, dispone quindi la pubblicazione della citata Ordinanza sul sito istituzionale del Commissario straordinario di Governo, raggiungibile al seguente indirizzo <http://commissari.gov.it/giubileo2025>. L'Ordinanza in questione è immediatamente efficace e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. ■

**READ MORE**



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 103 DEL 04.05.2024**

04  
05  
24

### **ENTI COOPERATIVI RADIATI DALL'ALBO NAZIONALE COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE DALLA DATA DELL'ISTITUZIONE AL 31.12.2023**

Ai sensi dell'art. 13 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, il Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi, ha predisposto l'elenco delle società cooperative e dei loro consorzi, radiati dall'Albo nazionale dalla data della sua istituzione al 31 dicembre 2023, in quanto privi dei requisiti o delle condizioni richieste dalla vigente normativa. L'elenco integrale è consultabile sul sito web del Ministero delle imprese e del made in Italy: <https://www.mimit.gov.it>. ■

**READ MORE**



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:  
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale  
N. 103 DEL 04.05.2024**



## Giurisprudenza rilevante

13  
03  
23

### CORTE COSTITUZIONALE

**SENTENZA N. 60 - 5 MARZO - 18 APRILE 2024**

**Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Tributi - Imposta municipale propria (IMU) - Immobili non utilizzabili né disponibili a seguito occupazione abusiva per la quale sia stata tempestivamente presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale - Esenzione dal pagamento - Omessa previsione - Irragionevolezza e violazione del principio della capacità contributiva - Illegittimità costituzionale in parte qua, nel testo applicabile razione temporis. - Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, art. 9, comma 1. - Costituzione, artt. 3, primo comma, 42, secondo comma, e 53, primo comma; Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 1.**

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 60-2024, depositata il 18 aprile 2024 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24 aprile 2024, dichiara l'incostituzionalità della normativa che impone il pagamento dell'IMU anche in caso di perdita di possesso dell'immobile. Infatti, nel caso in esame, il proprietario aveva formalmente denunciato all'autorità giudiziaria penale l'occupazione abusiva di un suo immobile e non ne aveva, quindi, il possesso da vari anni. La Corte, anche ponendo in essere un parallelo in via analogica con il venir meno dell'obbligo di pagamento della tassa automobilistica, in caso di dichiarata e comprovata perdita del possesso, afferma quanto segue. «[...] Questa Corte ha costantemente affermato che «ogni prelievo tributario deve avere una causa giustificatrice in indici concretamente rivelatori di ricchezza (ex plurimis, sentenze n. 156 del 2001, n. 111 del 1997, n. 21 del 1996, n. 143 del 1995, n. 179 del 1985 e n. 200 del 1976)» (sentenza n. 10 del 2023) e ha sottolineato che «la sottrazione all'imposizione (o la sua riduzione) è resa necessaria [...] dal rilievo di una minore o assente capacità contributiva (che il legislatore può riscontrare in relazione ad alcune circostanze di fatto)» (sentenza n. 120 del 2020).

E' dunque irragionevole e contrario al principio della capacità contributiva che il proprietario di un immobile occupato abusivamente, il quale abbia sporto tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale sia, ciò nonostante, tenuto a versare l'IMU per il periodo

## segue Giurisprudenza



decorrente dal momento della denuncia a quello in cui l'immobile venga liberato, perché la proprietà di tale immobile non costituisce, per il periodo in cui è abusivamente occupato, un valido indice rivelatore di ricchezza per il proprietario spogliato del possesso.

Del resto, questa impostazione è coerente con una ipotesi impositiva per certi versi simile in cui, in caso di perdita della disponibilità del bene per fatto di terzo, l'ordinamento giuridico stabilisce il venir meno dell'obbligo del pagamento dell'imposta. E' questo il caso della tassa automobilistica: l'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953 (Misure in materia tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 28 febbraio 1983, n. 53, stabilisce infatti, ai commi trentasettesimo e trentottesimo, che, nonostante il soggetto passivo sia il proprietario del bene, «[l]a perdita del possesso del veicolo o dell'autoscafo per forza maggiore o per fatto di terzo o la indisponibilità conseguente a provvedimento dell'autorità giudiziaria o della pubblica amministrazione, annotate nei registri indicati nel trentaduesimo comma, fanno venir meno l'obbligo del pagamento del tributo per i periodi d'imposta successivi a quello in cui è stata effettuata l'annotazione. L'obbligo del pagamento ricomincia a decorrere dal mese in cui avviene il riacquisto del possesso o la disponibilità del veicolo o dell'autoscafo».

7- Deve pertanto affermarsi l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 23 del 2011, nel testo applicabile *ratione temporis*, per violazione degli artt. 3, primo comma, e 53, primo comma, Cost., nella parte in cui non prevede che - sul modello dell'art. 1, comma 81, della legge n. 197 del 2022 citato dal rimettente - non sono soggetti all'imposta municipale propria, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, secondo comma, o 633 cod. pen. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

8- L'accoglimento della questione in riferimento agli artt. 3, primo comma, e 53, primo comma, Cost. permette di ritenere assorbite le ulteriori censure.

**per questi motivi**



## segue Giurisprudenza

### LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale), nel testo applicabile *ratione temporis*, nella parte in cui non prevede che non siano soggetti all'imposta municipale propria, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 marzo 2024.

[OMISSIS]

Depositata in Cancelleria il 18 aprile 2024

[OMISSIS] 

**READ MORE** 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE  
GAZZETTA UFFICIALE - 1a SERIE SPECIALE  
CORTE COSTITUZIONALE N. 17 DEL 24.04.2024**

# CORRIERE LEGISLATIVO

# dal parlamento



## SENATO – ASSEMBLEA

### 30 184<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA

04

La seduta è dedicata alle **ratifiche di accordi internazionali**.

24

L'Assemblea ha discusso e **approvato definitivamente** all'unanimità il ddl n. 1059 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo Spazio economico europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014.

L'Assemblea ha quindi **approvato** all'unanimità il ddl n. 1042 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e il Tribunale unificato dei brevetti, fatto a Roma il 26 gennaio 2024. Il testo passa alla Camera dei deputati per l'approvazione definitiva. ■



## segue dal parlamento

CAMERA - AULA

### 29 285<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

04  
24

Nella seduta di lunedì 29 aprile si è svolta la discussione generale del disegno di legge sulle disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (approvato dal Senato) (C. 1665).

### 03 286<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

05  
24

Nella seduta di venerdì 3 maggio 2024 ha avuto luogo lo svolgimento di una interpellanza urgente sul seguente argomento:

- Iniziative volte all'incremento del personale della polizia penitenziaria nel carcere di Corigliano Rossano e al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli agenti e dei detenuti (Baldino - M4S).

Per il Governo è intervenuto il Sottosegretario di Stato per la Giustizia, Andrea Delmastro Delle Vedove. ■